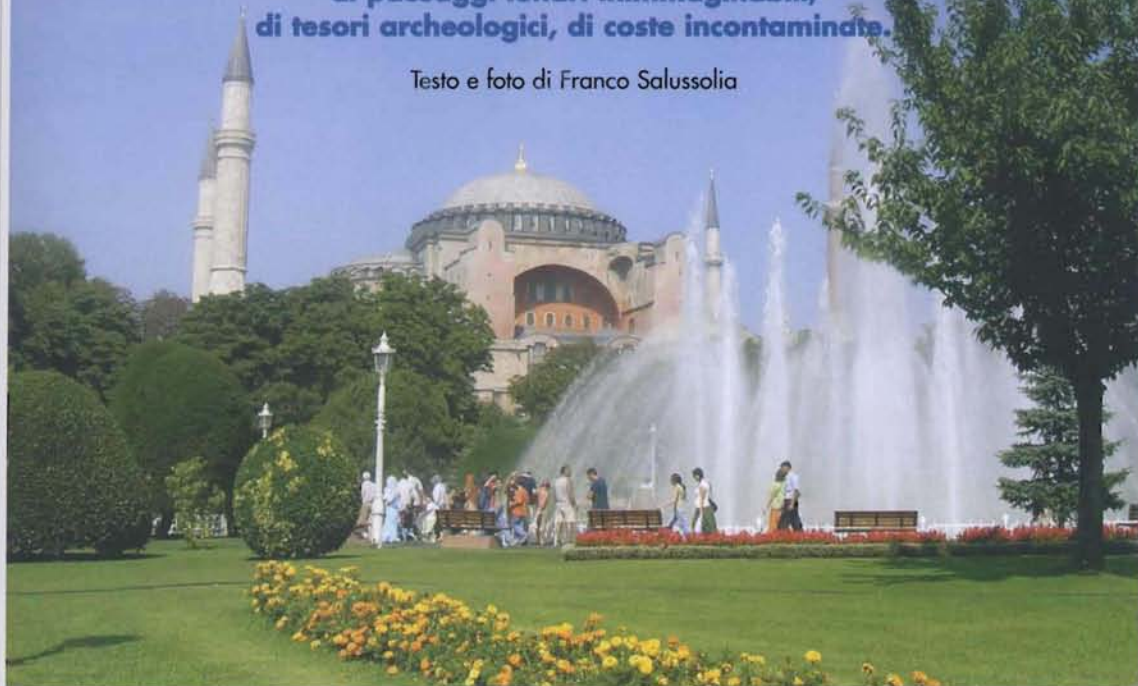


UN VIAGGIO NEL CUORE DELLA TURCHIA

Alla scoperta del calore della sua gente, di paesaggi lunari inimmaginabili, di tesori archeologici, di coste incontaminate.

Testo e foto di Franco Salussolia



Ponte virtuale tra occidente ed oriente, la Turchia offre al turista forti immagini di contrasto, che si colgono attraversando il suo vasto territorio, prima fra tutte, l'alfabeto latino a posto di quello arabo, rinnovamento voluto da Atatürk, grande statista turco, che modernizzò il paese attraverso iniziative impensabili per quel tempo in Turchia, tra cui, nel 1930, il voto alle donne. Stimato ed amato da tutto il popolo, scomparso nel 1938, la sua immagine è esposta ovunque.

Istanbul, tradizionale primo incontro con il mondo turco, ricca di sorprese nell'atmosfera magica che si respira, è una città dalla storia

complessa, intorno alla quale la nostra immaginazione ha costruito contorni creati dalla visione di film o dalla lettura di romanzi con intrighi internazionali e traffici oscuri. Sorprendente è il cielo sempre azzurro a dispetto del traffico caotico animato da una popolazione di 12 milioni di abitanti. Nei vicoli della città vecchia e non solo, la cordialità e l'ospitalità della gente si fondono con il colore locale ed i profumi delle spezie. Impossibile e soprattutto scortese non accettare il bicchiere di tè (çay) che viene offerto quando si trattano acquisti d'ogni genere. Istanbul non finisce di stupire quando si passa dall'altra parte, quella asiatica, insieme

antica e moderna. Ed è qui che dalla torre di Galata si ammira il più bel panorama sul Bosforo e sulla città con la grande cupola della Moschea Blu, Santa Sofia, prima chiesa poi moschea, i minareti delle cinquecento moschee, vie e palazzi a perdita d'occhio. Una vista mozzafiato da non perdere! Attraversando l'Anatolia per giungere in Cappadocia, è senz'altro una sosta d'obbligo il lago salato di Tüz, dove il bianco del sale sulle rive, l'acqua cristallina e l'azzurro del cielo danno luce alle colture che ricoprono i rilievi che lo circondano.

Al tramonto, siamo in Cappadocia. Difficile scegliere dove fer-

mare il proprio sguardo, tanta è la ricchezza d'immagini straordinarie. Rilievi, masse tufacee dai contorni appena solcati, alte rupi con aperture a nicchia, testimonianza di remote dimore, e bizzarri esempi di statica (camini delle fate) si illuminano agli ultimi raggi del sole. Uno spettacolo che si ripete e si rinnova ogni giorno. Ed il tempo è sembrato sospeso quando durante questa sosta abbiamo visto i

ci, impossibile non restare colpiti dalla visita di luoghi che ricordano fasti e culti passati come l'anfiteatro di Aspendos, il museo ed i resti di Aphrodisia, Pergamo sull'alta collina, Efeso con la Biblioteca di Celso e l'anfiteatro, Troia con il suo storico cavallo, che ci riportano ai testi di storia, mettendo a confronto le immagini della nostra fantasia di studenti con quelle che sfilano davanti ai nostri occhi.



La danza sacra dei Dervisci

Sotto: Konia il mercato



to dei Dardanelli ci riporta in Europa.

Il viaggio estivo ASSOCAMPI in Turchia (altra meta estiva ASSOCAMPI l'Iran) è ormai terminato ed i numerosi equipaggi partecipanti ringraziano l'amico Riccardo Galanti che ha voluto accompagnarli, guidandoli alla scoperta di luoghi interessanti e fantastici. ■

*Nella pagina accanto: Istanbul - Santa Sofia
Sopra: i camini delle fate*

Dervisci interpretare la loro vorticoso danza sacra nel desiderio di avvicinare l'umano al divino.

Pamukkale, altro spettacolo insolito, è una collina a forma di anfiteatro ricoperta da uno spesso strato di candido calcare, prodotto da una sorgente a 37°C con pozze d'acqua trasparente che degradano a valle ed i resti di una città che ricorda gli splendori dell'antica Roma.

Questo sito pare fondere archeologia e natura in un'unica realtà. Un posto lontano da ogni immaginazione.

Pur se abituati a tesori archeologi-

La Costa Turchese si presenta da sola con il suo nome. Una giornata passata su un caicco, la tradizionale imbarcazione locale, ci fa conoscere il tepore del mare con i numerosi bagni fatti in insenature di sogno. Nei variopinti borghi marinari visitati, dove stanno nascendo timidamente strutture di ricezione turistica, s'incontra il calore e la cordiale ospitalità turca. Il passaggio dello Stret-

